

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 21/4/1983

Il giorno 21 aprile 1983 alle ore 15.30 in Milano – Via Boito n° 8 – presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata dell'11 aprile 1983, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Relazione sull'attività svolta dall'Associazione nell'esercizio 1982.
- 2) Rendiconto economico della gestione 1982 e preventivo 1983.
- 3) Convocazione dell'Assemblea.
- 4) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti o rappresentati a norma dell'art. 18 dello Statuto, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Abbozzo dr. Giorgio, Auletta Armenise dr. Giovanni (dr. Quaranta), Ciocca cav.gr.cr.dr. Luigi; n. 31 Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio, Amabile avv. Francesco (rag. Criscuolo), Ardigò dr. Roberto (sig. Brambilla), Bedeschi dr. Giorgio, Cataldo avv. Domenico, Chiarenza rag. Mario, Corbella dr. Angelo, Fantini dr. Mario (rag. Bagnoli), Flenda dr. Carlo, Gradi Dr. Florio (rag. Dalla Rosa), Lacapra avv. Raffaello, Lazzaroni dr. Giuseppe (dr. Girardi), Marconato comm.rag. Felino, Mariani dr. Vincenzo (dr. Felli), Marzona dr. Oviedo, Minacci dr. Urbano (rag. Cocciali), Monti dr. Ambrogio (sig. Muttoni), Pasargiklian dr. Vahan (sig. Benincasa), Passadore dr. Agostino, Riccardi dr. Franco, Rivano dr. Carlo, Sanfelice N.D. cav. Giovanna (dr. Sangiovanni), Sella comm. Giorgio, Semeraro dr. Giovanni, Tommasini dr. Angelo, Vallone dr. Vincenzo, Veneziani dr. Mario, Villa dr. Mario, Zibana Enrico Maria; n. 2 Revisori: Mella dr. Enrico, Rosenberg Colorni ing. Vittorio.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Bellini avv. Francesco, Alessandrelli comm. Erasmo, Bizzocchi rag. Franco, Bonaccorsi dr. Gaetano, D'Alì Staiti dr. Antonio, Di Prima dr. Melchiorre, Gallo dr. Pierdomenico, Mascolo avv. Luigi, Meinardi dr. Giovanni, Orombelli dr. Luigi, Perrone dr. Vincenzo.

È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

Prima di trattare i punti all'ordine del giorno il **Presidente** illustra al Consiglio le "Considerazioni Introduttive" che saranno distribuite, in un fascicolo a parte, in occasione dell'Assemblea dei Soci e chiede ai Consiglieri di far conoscere il loro punto di vista prima che le stesse possano essere divulgate.

Il **Presidente** commenta i tratti più salienti meritevoli di essere attentamente considerati:

- la crisi del Banco Ambrosiano e la sua soluzione comparata con analoghi "incidenti di percorso" di altre istituzioni creditizie, specialmente pubbliche;
- le recenti disposizioni sulla riserva obbligatoria elevata dal 20% al 25% della crescita dei depositi fino a raggiungere l'aliquota del 22,5% dei medesimi ed il loro significato strategico;
- la polemica sul costo del denaro che danneggia l'immagine delle banche, particolarmente prese di mira dalla pubblicistica;
- la cadenza dell'inflazione che anziché accennare ad una riduzione, tende a lievitare.

Egli conclude raccomandando di rifuggire alla tentazione statistica e di badare al saldo del conto economico, senza, infine, tralasciare di sollecitare il rafforzamento degli organismi centrali di categoria auspicando una unione sempre più compatta, specialmente in un momento di particolare difficoltà come l'attuale.

----- ° -----

Il **Presidente**, cogliendo nei presenti un particolare interesse verso l'argomento che riguarda la determinazione dei saggi d'interesse in vista della nota prevista riunione del 3 maggio in sede A.B.I., spiega ai Consiglieri il meccanismo che potrebbe essere adottato per giungere alla riduzione dei tassi sia attivi che passivi secondo una proposta emergente, ventilata sia in sede Ministeriale che presso altre sedi politiche, di cui la stampa ha dato

risalto in questi ultimi giorni: il noto accordo Mintesoro – Banca d'Italia – Aziende di Credito per la costituzione di un non meglio identificato "Consorzio di Collocamento e Garanzia" dei titoli del Debito Pubblico.

Il Prof. Bianchi – dopo aver fatto cenno ad incontri più o meno riservati con il Ministro del Tesoro e con altri esponenti di Banca d'Italia – sottolinea l'opportunità di aderire ad un eventuale "Consorzio" non essendovi altra più conveniente alternativa se non quella peggiore di sottostare ad un vincolo di investimento obbligatorio in titoli del Debito Pubblico, nel deprecato caso che – dopo il "divorzio" con la Banca d'Italia – il Tesoro dovesse incontrare difficoltà nel collocamento dei suoi titoli.

Dopo la relazione del Presidente intervengono alcuni Consiglieri: il Dott. **Quaranta**, stigmatizzando l'estrema debolezza dimostrata dal sistema nel non sapere rintuzzare gli attacchi che provengono da più parti, esprime parere favorevole a che la categoria, come del resto le altre componenti del sistema hanno manifestato, appoggi la proposta del Presidente poiché egli – se richiesto – possa esprimere nelle opportune sedi la disponibilità della categoria alla migliore collaborazione per il collocamento dei titoli del Debito Pubblico. Raccomanda però di prestare la massima attenzione nella determinazione dei tassi d'interesse, della durata dell'impegno e delle aliquote da assumere.

Posto ciò il Dott. **Quaranta** richiama l'attenzione sul più immediato problema: la fissazione dei tassi nella prossima riunione del 3 maggio presso l'A.B.I.. Egli suggerisce che, non potendosi ostacolare una riduzione dei tassi attivi, debba essere posta in quella sede, in maniera evidente e tassativa, la connessa riduzione dei tassi passivi.

Interviene a questo punto il Prof. **Bianchi** pregando i Consiglieri di far giungere all'Ufficio Studi dell'Assbank i dati relativi alla "raccolta" e agli "impieghi" a fine marzo nell'intento di poter meglio valutare l'andamento dei medesimi ed orientare la posizione della categoria in sede A.B.I.

Il Dott. **Albi Marini**, nel ribadire il concetto espresso dal Dott. Quaranta in ordine alla ormai scontata riduzione dei tassi attivi e passivi, prega il Presidente di far giungere al Comitato Esecutivo A.B.I. la espressa esigenza delle associate per una incisiva pubblicità della riduzione non solo dei tassi

attivi, ma soprattutto dei tassi passivi e dei saggi d'interesse sui titoli del Tesoro. Egli auspica di vedere praticata una riduzione di almeno un punto dei tassi passivi e si dichiara favorevole a collaborare con il Tesoro per il collocamento dei suoi titoli.

Chiede la parola il Dott. **Tomasini** per ricordare che – pur favorevole alla collaborazione per il collocamento dei titoli del Tesoro – non dovrà essere trascurata l'esigenza di assicurare al settore bancario la disponibilità necessaria a finanziare l'economia almeno nei limiti di un 15/16% di incremento, come già riferito dal Presidente.

Intervengono ancora i Consiglieri **Giltri, Quaranta, Vallone** per chiedere spiegazioni su alcuni punti non sufficientemente chiari ai quali il Presidente risponde esaurientemente.

Prima di chiudere l'argomento il Dott. **Albi Marini** precisa, ricapitolando, che in sede A.B.I. si debba:

- accedere alla richiesta di riduzione del Prime-rate intorno allo 0,50-0,75%;
- richiedere una riduzione dei tassi passivi di almeno l'1%;
- disponibilità massima a trattare per il "Consorzio".

----- ° -----

Altro argomento di attualità che investe il sistema è rappresentato dall'eventuale prolungamento dell'orario di sportello.

Il **Presidente**, riconoscendo che vi è grande confusione in ordine all'adozione dell'orario di sportello a far tempo dall'1/6/83 in conformità agli orientamenti espressi da A.B.I. e Assicredito, invita i Consiglieri a trattare l'argomento e segnatamente prega il Dott. Quaranta ad esprimere il suo parere, considerata la competenza territoriale della Banca che rappresenta.

Il Dott. **Quaranta**, pur convinto che il prolungamento dell'orario non dovrebbe comportare un aggravio dei costi, dichiara che non è, al momento, in grado di enunciare un suggerimento che possa andar bene per tutti. Sostiene che si potrebbe provare, aderendo così all'invito dell'Assicredito il quale durante le trattative per il rinnovo del contratto – sostenuto dalle aziende – fece di questo argomento il fulcro della trattativa, per i ben noti

motivi.

Altri Consiglieri si dimostrano scettici e perplessi sulla soluzione, a breve termine, della questione: gli organismi sindacali delle aziende hanno già iniziato le lotte per ostacolare la modifica dell'orario di sportello e vengono segnalate iniziative dirette in tale senso.

Il Dott. **Albi Marini** dichiara esplicitamente che non avrebbe alcun interesse a prolungare di mezz'ora l'orario di sportello.

Alcuni Consiglieri segnalano di non perdere di vista le norme contrattuali che regolano l'orario di sportello ed, in definitiva, il contratto stesso che i rappresentanti delle aziende hanno sottoscritto.

Il **Presidente**, riprendendo la parola, dichiara che l'Associazione non può dare indicazioni in contrasto con A.B.I. ed Assicredito ed auspica che le aziende, attraverso accordi di piazza, di regione o altro, possano giungere a soluzioni compatibili senza smentire la politica fatta da Assicredito stessa per i motivi a tutti noti.

°

Esauriti gli argomenti e poiché nessuno chiede la parola, il Presidente inizia a trattare i punti all'ordine del giorno.

**SUI PUNTI 1) E 2) - RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA
DALL'ASSOCIAZIONE NELL'ESERCIZIO 1982
- RENDICONTO DELLA GESTIONE 1982 E
PREVENTIVO 1983**

Data la stretta connessione degli argomenti indicati ai punti 1) e 2) il **Presidente** propone di trattarli congiuntamente. Con l'approvazione unanime del Consiglio, il **Presidente** da inizio alla trattazione degli argomenti indicati a margine.

Il Prof. **Bianchi** invita perciò il Direttore a dare lettura della Relazione.

Su proposta di alcuni Consiglieri viene omessa la lettura della Relazione stessa, con l'accordo unanime del Consiglio e dei Revisori, in considerazione del fatto che la medesima è stata già attentamente esaminata dal Consiglio e dal Collegio dei Revisori.

Il **Presidente** propone quindi di esaminare la relazione che accompagna il

Rendiconto della gestione 1982 ed il **Preventivo** 1983 – distribuita a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio dei Revisori – ed invita il Direttore a darne lettura.

Dopo la lettura il Prof. Bianchi apre la discussione sui due punti trattati ed invita i Consiglieri a prendere la parola.

Dopo breve discussione, il **Presidente** mette ai voti la **Relazione** sull'attività svolta dall'Associazione nel 1982, il Rendiconto della gestione dell'esercizio 1982 ed il **Preventivo** per l'anno 1983.

Il Consiglio, esprimendo parole di compiacimento alla Presidenza ed alla Direzione per l'intensa attività svolta e per i favorevoli risultati ottenuti, approva la Relazione, il Rendiconto ed il Preventivo – che vengono depositati agli atti – e delibera all'unanimità e con il parere favorevole dei Revisori di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, che sarà quanto prima convocata, gli atti testé approvati.

SUL PUNTO 3) – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Il Prof. **Bianchi** ricorda al Consiglio che, ai sensi dell'art. 13 dello statuto occorre convocare l'Assemblea ordinaria per gli adempimenti annuali di rito e suggerisce di convocarla, come è ormai consuetudine, nello stesso giorno in cui si terrà quella di Istbank allo scopo di favorire la partecipazione dei delegati.

Egli propone pertanto di convocare l'Assemblea, presso la sede sociale per il giorno 10 maggio 1983 alle ore 13.00 in prima convocazione ed alle ore **16.30 in seconda convocazione con il seguente:**

ordine del giorno

1. Relazione sull'attività svolta dall'Associazione nel 1982;
2. Rendiconto economico della gestione 1982 e Preventivo 1983;
3. Relazione del Collegio dei Revisori.
4. Nomina di un Vice Presidente.
5. Nomina di Consiglieri.
6. Integrazione del Collegio dei Revisori e nomina del Presidente.

Il Consiglio approva all'unanimità la proposta del Presidente nei termini così come sopra esposti.

=====

Poiché nessuno chiede la parola e null'altro essendoVi da trattare il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 17.40.

Il Segretario

Il Presidente